ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Giovedì 5 Dicembre 1918* — MATTINO NUM. 336

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Stranger, com Notice

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzo per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Dipartimenti, Svizzera, Francia, Inghilterra, Belgio, Stati Uniti, Spagna, Portogallo, Grecia, Egitto, Rumania, Serbia, Montenegro, Giappone, Brasile, Argentina, Uruguay, Chili, Perù, Colombia, Venezuela, Messico, Cuba, Haiti, Santo Domingo, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Salvador, Panama, Ecuador, Bolivia, Paraguay, Cina, Siam, Persia, Indie Inglesi, Australia, Nuova Zelanda, Transvaal, Africa Orientale Inglese, Africa Occidentale Inglese, Rhodesia, Africa Orientale Portoghese, Africa Occidentale Portoghese, Africa Orientale Tedesca, Africa Occidentale Tedesca, Africa Sud-Ovest Tedesca, Kamerun, Togoland, Marocco, Algeria, Tripolitania, Tunisia, Egitto, Arabia, Persia, Indie Inglesi, Cina, Giappone, Siam

sparpagliata per la strada. È del pari raccapricciante — ed in Francia già si è disposti di farlo così — che al soldato si lasci la massima parte della dotazione di effetti personali. Non sarà solo una questione di economia, sarà un provvedimento necessario, perchè è difficile che tante migliaia di uomini, con mezzi limitati, possano subito trovare il conveniente ricambio del loro vestiario, credo.

Il quarto gruppo classifica tutto ciò che resterebbe sotto le armi e verrebbe a turno congedato con le classi nuove via via che si formano.

La smobilitazione degli uomini sotto le armi sarà tanto più accetta quanto più rapida, immediata. La smobilitazione del materiale, invece, dovrà essere ben ponderata e possibilmente con criteri diversi da quelli finora adottati dalle Amministrazioni militari in circostanze consimili. La ricostituzione del nostro formidabile armamento bellico non deve dare dei timori, bensì confermare che essi si guardino nel solo caso di nuovi rivoli. Cavalli, materiale metallico, baraccamenti, carri, autocarri, automobili, motocicli, biciclette ecc. nel conto in più della dotazione ordinaria dell'esercito deve essere venduto. Ma secondo un unico criterio offrire i cavalli anzitutto ai militari che contribuirono col proprio allevamento per l'esercito, e così pure cercare di limitare provvedimenti considerare se una parte di questo materiale sia da conservare direttamente presso le officine di Amministrazioni dello Stato, che debbono sostituire i loro servizi di comunicazioni, di trasporti, di pubblica assistenza ecc., nei centri che ne abbisognano, attendendo ai voli che, proprio di questi giorni, furono emessi in questo senso la Presidenza delle ferrovie economiche e l'Associazione degli agricoltori italiani in quest'ordine poi, occorre evitare che questo materiale sia liquidato a prezzi bassi e in blocco come non sia possibile che esso vada nelle mani di qualche speculatore, che lo venda allo Stato per rivenderlo a 20 e volete che ne hanno veramente bisogno.

Questi i concetti di un piano di smobilitazione generale, i quali, appunto perchè perfettibili, hanno tutte le giustificazioni se portati nell'ambito della pubblica discussione. Ma ciò che più importa si è di fare presto, poichè occorre avere presente che solo dalla sistemazione di tutte le nostre forze per il grande lavoro di ricostituzione che ci incombe potrà riprendere la nostra nazione in avanti verso i maggiori destini che ci attendono.

La crisi ministeriale di Spagna
L'incarico a Romanones

Madrid, 4, mattino.

Ieri mattina il presidente del Consiglio uscente Prieto all'ora abituale della visita presentato al Re le dimissioni del gabinetto. Il Sovrano ha deciso di interpellare immediatamente le combinazioni ed ha incaricato il presidente del Consiglio di far ritorno subito direttamente al conte Romanones al Palazzo Reale. Maura, secondo dal Palazzo Reale, ha dichiarato che queste successive modificazioni del Gabinetto sono dolorosissime, e che è necessaria risolvere il problema costituzionale situazione economica e dissidio politico catalano. Maura ha soggiunto che i conservatori appoggeranno quel Gabinetto che risolverà i problemi pendenti. Anche Dato ha espresso la stessa opinione. Il conte di Romanones, dopo avere conferito col Re, ha deciso di essere stato incaricato di costituire il nuovo Gabinetto, pel ha soggiunto che sarà in grado presentare alla firma del Re la lista dei nuovi ministri. Romanones si è recato a visitare Maura, Dato, Alba e Garcia-Prieto.

I laboristi guadagnano terreno
nella campagna elettorale inglese

Londra, 4, sera.

Il collaboratore parlamentare del *Times* scrive: «La campagna elettorale della coalizione presenta assai malinconiche ripercussioni del partito liberale e del partito unionista in alcune circoscrizioni, a causa del troppo grande rigore nella scelta del candidato alla coalizione stessa. Gli unionisti costituiscono una schiacciante maggioranza tra i candidati aderenti alla coalizione. Non vi è alcun dubbio che questa lotta, e con essa la decisione di Clynes, di Hodge e di altri notabili laboristi di abbandonare il governo, debba necessariamente rafforzare la posizione elettorale del Labour Party. Questo prevede un considerevole guadagno, sperando di ottenere l'elezione di oltre 100 membri alla Camera dei Comuni, e di togliere al Asquith la carica di leader della opposizione mediante la superiorità numerica del partito laburista sui liberali di opposizione».

2500 prigionieri italiani
reduci dalla Germania

Parigi, 3, notte.

Stamane circa 2400 prigionieri italiani, provenienti dalla Germania sono passati dalla stazione di Vesoul per tornare in Italia per la via di Marsiglia e Ventimiglia. (Stefani).

Il Governo reale ritornato a Bukarest

Bukarest, 29 (ritardato).

Il Re e la Famiglia Reale sono giunti stamane a Bucarest. Il Governo è pure definitivamente installato nella capitale. (Stefani).

Le accoglienze che Roma
prepara a Wilson

(Per telefono alla Stampa)

Roma, 4, sera.

Relativo la venuta del presidente Wilson a Roma non passa avvenire in un qualche tempo, nonostante già si preparano le accoglienze. Sappiamo che il Municipio romano curando l'addobbo della via Nazionale con fornimenti e quanto si usa in occasione della venuta di altri Reali e specialmente per l'arrivo dell'ambasciatore. Vi sarà un ricevimento ufficiale in Campidoglio ed una serata di gala al teatro Costanzi. Il sindaco e la Giunta si recheranno alla stazione a ricevere il presidente degli Stati Uniti con i ministri, gli ambasciatori ed i rappresentanti delle Camere. Per questi ed altri festeggiamenti così naturale e cordiale da parte di Roma ed il Governo.

Appendice della Stampa 30

PADRE!

ROMANZO

di GIULIO CLARETIE

— Ah! — disse Nebo. — Lucien che crede che potrà ricominciare?

— Certamente. Avendo in tasca un buon vino di buona razza, il resto non importa gli Saint-Cairon. Ha ragione, e se io avessi verrebbe anche con lui. Non vedo che...

— No — disse Arthez.

— Ah! vuole [illegible] dello Nebo!

Allora alla virtù di [illegible] sulle, quale si [illegible]...

Venti, trenta, quaranta, [illegible] minacciosa, [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Cittadina

L'indennità di licenziamento
alle maestranze degli Stabilimenti per forniture di guerra

Un Decreto luogotenenziale in corso di pubblicazione stabilisce che alle maestranze che vennero licenziate entro il 31 gennaio 1919 dagli stabilimenti che stanno compiendo forniture, opere e lavori attinenti direttamente o indirettamente alla guerra, sia corrisposta un'indennità di licenziamento nella misura seguente: al lavoratore che lasciò a carico la famiglia quando questa godeva di paga normale: alle operaie che non lasciò a carico la famiglia e di età superiore ai 16 anni, venti giornate di paga normale; agli operai ed alle operaie di età inferiore ai 16 anni, sette giornate di paga normale; agli operai di età superiore ai 16 anni, trenta giornate di paga normale. Nessun indennizzo è dovuto al lavoratore licenziato per motivi disciplinari. — Il personale assunto il lavoro posteriormente alla data del 1.o novembre 1918 — gli addetti commerciali, esonerati, fascisti o dipendenti, senza precedenti di guerra, presso ufficiali superiori nei rapporti con gli subordinati per il contratto di lavoro. L'indennizzo sarà corrisposto dagli industriali agli operai in base alle quote di guadagno e frazioni di quindicina di paga arrotondata e diritto richiesto a mezzo vaglia.

Lo Stato rimborserà all'industriale l'importo delle somme come sopra corrisposte secondo quota di cui alla precedente lettera c). Gli eventuali conflitti sollevati spettano a norma di legge, saranno risolti con gli industriali per il contratto di lavoro. L'indennizzo sarà corrisposto dagli industriali agli operai in base alle quote di guadagno e frazioni di quindicina di paga arrotondata e diritto richiesto a mezzo vaglia.

Lo Stato rimborserà all'industriale l'importo delle somme come sopra corrisposte secondo quota di cui alla precedente lettera c). Gli eventuali conflitti sollevati spettano a norma di legge, saranno risolti con gli industriali per il contratto di lavoro. L'indennizzo sarà corrisposto dagli industriali agli operai in base alle quote di guadagno e frazioni di quindicina di paga arrotondata e diritto richiesto a mezzo vaglia.

Un Convegno Nazionale
della Federazione del Libro

Nei giorni 7 e 8 corrente avrà luogo a Torino un Convegno fra i rappresentanti e i soci della Sezione della Federazione fra Lavoratori del Libro. Il Convegno — che è indetto dal Comitato Centrale della Federazione — è di speciale importanza, per la organizzazione che ne deve uscire, per la sistemazione dei vari enti, dopoché essi avranno preso una chiara e definita posizione rispetto alle direttive che hanno dato luogo alla costituzione della Federazione del Libro, per la unificazione sindacale, per la propaganda che ne dovrà seguire, per la disciplina che dovrà regolare i rapporti fra le Sezioni, fra le Sezioni e il Comitato Centrale, fra la Federazione e le Camere del Lavoro.

Il lavoro ordine del giorno delle discussioni sarà difatti i seguenti argomenti:

La situazione interna relativa alla fusione del Sindacato e agli effetti della incombente crisi industriale.

2) Provvedimenti immediati, per la classe operaia, da chiedere al Governo, e altre domande di carattere al Governo stesso in unione a tutte le altre classi lavoratrici.

3) Varie.

Anche il silenzio intorno all'ultimo accapo sarà abbastanza interessante, poichè potrebbe servire a delineare qualche importante precisazione di massima di classe che la Federazione dei lavoratori del libro intende uniformare alle leggi di coesistenza sociale che il lavoro va elaborando. I tipografi hanno già stabilito saldi accordi di previdenza, come quello, ad esempio, della Cassa Unica di Previdenza, in funzione da due anni, ma alla costituzione contro la malattia, la invalidità, ecc., ancora accennavano in modo indeciso le stesse Sezioni vive, i dirigenti della Federazione hanno appunto ad ogni caso quale importante forma è assai stretta onde realizzare più armonico e regolare l'indirizzo ed effettuare tutto il sistema, che attualmente si attende. Al Convegno, che inizierà i suoi lavori alle ore 10 di sabato, parteciperanno pure Don Angelo Cabrini e il segretario generale della Confederazione del Lavoro.

Il rimpatrio dei profughi

La Prefettura ci comunica: Allo scopo di agevolare ed affrettare il rimpatrio dei profughi nei loro paesi, venne costituita due dì 20 novembre u. s., presso la R. Prefettura, una Commissione, presieduta dal prefetto e da un suo delegato, e composta di sei membri, due designati dal Commissario per i profughi di Torino, due dal consiglio generale dei profughi delle Tre Venezie e due, rispettivamente alla Commissione provinciale profughi. Tale Commissione ha sede presso l'Ufficio provinciale dei profughi, piazza Castello, N. 2, dove gli interessati possono rivolgersi nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, e è inoltre disposto per istituire a due dei componenti della Commissione l'esercizio di recarsi subito presso le Prefetture di Padova, Treviso, Venezia per prendere accordi colle Autorità locali circa il modo migliore di facilitare e affrettare il rimpatrio dei profughi appartenenti alle rispettive provincie. Si sta infine studiando il modo di provvedere, mediante la Prefettura, a mezzo dell'Ufficio provinciale per profughi, ha già provveduto per il rimpatrio di numerose persone, residenti in queste città, dai quali non si sono ancora più avute notizie dopo la loro partenza per le rispettive provincie di Padova, Treviso e Venezia.

Calmiere sulle carni suine, pesce ed olive

Il Municipio comunica che la Giunta municipale di settembre ha stabilito il seguente calmiere per la vendita al minuto delle carni, con effetto dal 5 dicembre 1918:

Carne fresche suine: Testa, zampe, coppa al Kg. 1. —; spalla, prosciutto e costata con osso al Kg. 1. 40; costata senz'osso al Kg. 1. 60.

Carne suine preparate: Salami crudi al Kg. 1. 80; inferiori al Kg. 1. 40; cotechini salcicciotti al Kg. 1. 12; salami cotti al Kg. 1. 7; prosciutti cotti al Kg. 1. 60; mortadelle al Kg. 1. 50.

Carne bovine e vaccine: Costate, spalle, magatelli 1. e 2. al kg. quarto anteriore; lombate, groppe, fesa e cervello, 1. 2 al kg. quarto posteriore; magatelli anteriori compresi i visceri, testa e cervello, 1. 1 al kg. quarto posteriore.

Vendita di olio

Il Municipio comunica che a partire da lunedì, 9 corrente, nella sede municipale nella Cooperativa e nei punti più adatti del centro verrà iniziata una prima distribuzione di olio, in ragione di grammi cento per razione individuale, al prezzo di L. 1,50 al kg., e entro domani del bollando. Olio », a partire 23 delle lettere di richiamo, si avvertono di non affollarsi e non affollare i negozi nei primi giorni di vendita, avvertendo che nel corso del mese il rifornimento dell'olio, attualmente fermo per difficoltà di trasporti ferroviari, verrà ripreso con maggiore regolarità.

Il servizio dei combustibili

L'Ufficio provinciale dei combustibili ha diramato il servizio dei trasporti a domicilio di carbone dal deposito che avrà luogo dal 2 al 7 dicembre corrente. Ogni famiglia avrà diritto a Kg. 50 di carbone fossile in pezzi e a Kg. 30 di carbone fossile in frammenti e L. 20 di carbone da fucina e coloniale (coke-cenere) a L. 20 e Kg. 15 di legna da ardere (coke-cenere) a L. 20 e Kg. 15 di legna da ardere (coke-cenere) a L. 20 e Kg. 15 di legna da ardere

ULTIME NOTIZIE

Da una all'altra Conferenza
La questione del Kaiser
L'esecuzione dell'armistizio

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 3 (ore. 11 e notte)

Molto gentilmente le consultazioni principiate ieri e riprese stamane tra Lloyd George, Balfour, Clemenceau, Orlando e Sonnino, coll'assistenza di Foch e dei Capi di Stato Maggiore inglese di terra e di mare, vengono definite come un semplice scambio di idee. Nessuno deve quindi attendersi decisioni definitive sulle grandi questioni poiché, che dovranno essere risolte dal punto di vista della Potenze associate, prima del congresso della pace. Nei rapporti di questo carattere, per ora, si una semplice conferenza di allineamento tra i principali dell'Intesa. Deliberazioni coerenze e impegnative verranno prese al riguardo soltanto alla conferenza interalleata di Parigi, dove l'America sarà rappresentata dal Presidente Wilson, mentre si conta che all'incontro di Londra non assisterà alcun delegato americano. Intorno agli scambi di idee non in corso è evidente che nulla di concreto si può dire, perchè si tratta di materia liquida che si consoliderà solo tra qualche settimana. Basta, del resto, una informazione sommaria per figurarsi gli oggetti delle discussioni colle luci ed ombre relative. Importante è anzitutto stabilire in generale se i vari punti di vista si mantengano agevolmente integrabili. Una sicurezza annunzia ufficiosamente che sì.

Tutto questo per quel che concerne i grandi problemi di indirizzo. Sugli oggetti di competenza immediata gli Alleati in consultazione hanno potuto invece arrivare a conclusioni che saranno definitivamente sottoposte alla decisione di queste conferenze la data inaugurale della conferenza interalleata a Parigi e la composizione delle delegazioni alleate. Quanto alla data, si era stabilita quella del 15 corrente, ma si riferisce che gli esperti in consulta hanno creduto opportuno di rinviarla al 1.o gennaio. L'idea di accelerare il più possibile tutto quanto, continua a avere numerosi sostenitori, ma è stato avanzato il desiderio che si indugi qualche giorno per dar modo alla Germania di convocare l'assemblea costituente, sulla quale sembra desiderare specialmente Clemenceau, per capir meglio con chi si avrà da fare.

A tale proposito viene anche naturale la constatazione di fatto che soltanto negli ultimissimi giorni di questo mese si potranno conoscere i risultati delle elezioni in Inghilterra. Così, a quanto si assicura, l'apertura della conferenza interalleata di Parigi resta fissata pel 1.o gennaio. Sopra un'altra questione immediata, ma di carattere più sostanziale, gli statisti inglesi, francesi e italiani hanno potuto raggiungere ieri un accordo di massima, che certamente verrà confermato e forse particolareggiato oggi. È la questione del Kaiser. Intorno alla quale premi di Governo inglese di poter dire qualcosa di ben definito a nome di tutti gli alleati, perchè, come sapete, ne è stata fatta una controversia elettorale. Il Governo inglese, mille i suoi consulenti legali, ha già deciso, per conto suo, che la consegna del Kaiser preso deve essere richiesta al Governo olandese. Ordine è ampreso che la maggioranza dei membri del Convegno attuale hanno sposato alla bell'e alla gli argomenti giuridici e i piani pratici dell'Inghilterra. E' stato trovato una forma legale che trascende l'estradizione ordinaria e alla quale si crede che l'Olanda non potrà non inchinare. L'azione da svolgere circa la solidarietà di Wilson è può dirsi, quindi che un notevole grado energia sarà data nella conferenza interalleata, ma nel frattempo l'elettorato inglese potrà adoperare assolutamente antiliberale.

Per gli stessi motivi di opportunità, anche la questione delle indennità deve essere stata toccata in linea generale dai rappresentanti alleati, ma questa è un prossa con troppe facce perchè le assicurazioni esplicite di domanda e di pagamento del conto totale della guerra possano venire fatte agli ambasciatori. Sul tema della esecuzione degli obblighi di armistizio e della convenzione di questo ha liquidamente riferito ieri il maresciallo Foch. Il complesso ogni appare soddisfatto del modo con cui la Germania adempiera le obbligazioni assunte ma nei riguardi di certe date degli eventi che la convenzione non risulterà completamente assolta nel termine fissato. Difficilmente peraltro si arriverà a complicazioni di tal natura, benchè qualcuna sia possibile. Pare che i Governi alleati decideranno di questo punto di sottoscrivere.

M. P.

Il Consiglio di Stato di Vienna
convocherà la Costituente
Una dichiarazione di Czernin

Zurigo, 4 notte

Il Consiglio di Stato ha deciso di presentare all'assemblea un progetto per la convocazione di una Costituente a Vienna quattordici giorni dopo le elezioni. Il periodo legislativo sarebbe di due anni. I deputati sarebbero 255 e sarebbero eletti a suffragio universale ed eguale. Sarebbero elettori gli uomini e le donne che hanno 21 anni compiuti.

I giornali vicinesi pubblicano un colloquio di Czernin con il corrispondente della *United Press*. Czernin disse: « Non è stata mia politica una pace separata per amore per dovere verso l'alleanza ma per l'impossibilità materiale di tenere la guerra senza la Germania. La pace separata avrebbe portato la guerra con la Germania. Circa le offerte di pace che dissi che l'imperatore Carlo mai offerto che essa fosse stata scritta da Carlo non Carlo la scrisse e non firmò. Czernin l'apprese solo dalla pubblicazione di Clemenceau. Carlo, dopo la pubblicazione, gli diede la parola d'onore che il testo da lui dato era esatto. Quanto all'avvenire dell'Austria-Ungheria, è certo che tutto procederà con ordine e calma se l'Intesa vuole vivere.

Smentita del Governo montenegrino
alla voce della deposizione di Re Nicola

Parigi, 4, notte.

Una nota dell'agenzia *Havas* dice: « Il Governo reale del Montenegro smentisce la notizia di fonte viennese in cui si afferma che la Grande Skupcina riunita a Podgoritza avrebbe deciso di deporre re Nicola e di riunire il Montenegro alla Serbia. Il Governo reale fa osservare che soltanto un Parlamento nazionale legalmente eletto dal popolo ha diritto di prendere decisioni relative alla sovranità dello Stato e alla dinastia. La Grande Skupcina costituzionalmente non esiste. D'altre parte è impossibile riunire attualmente il Parlamento nazionale, poichè un gran numero di membri di esso sono ancora detenuti nelle prigioni austriache e ungheresi o esiliati in paesi alleati e neutrali. L'informazione da Vienna è perciò priva di qualsiasi fondamento ».

Le perdite degli Stati Uniti
nella grande guerra

Washington, 4.

Il generale March annuncia che le cifre esatte delle perdite dell'esercito americano sono le seguenti: morti in battaglia 36.355, morti per ferite 12.191, morti per malattie 16.035, morti per cause diverse 1.990, dispersi 1.270, feriti (forse)

Un appello di Enrico di Prussia
alla famiglia reale prussiana

Zurigo, 4, notte.

Il principe Enrico di Prussia pubblica nella *Neue Zürcher* un appello a tutti i membri della famiglia reale prussiana. Esso non accenna al documento del 28 scorso con cui Guglielmo ha abdicato, ma dice che non vede ancora in lui « libero di coscienza, nelle sue meditazioni verso la salvezza del suo paese così si rispondeva al pericolo supremo del 9 nel suddetto documento di rinuncia al trono. Quale decisione dei poteri della Casa Reale Prussiana, che noi vediamo in Principe e Principessa ereditari — dice il principe Enrico — è impossibile e non conforme alle leggi della Casa. Ogni passo in questo senso sarebbe illegale, e la guerra civile e l'esercito esplosa latente riapparirebbero subito. Ma ciascuno della Casa è obbligato a salvare l'esercito dalla guerra civile e dalla rovina. Ogni ufficiale, ogni soldato, ogni tedesco deve sentirsi obbligato a questo. Il capitale di fiducia guadagnato dall'esercito durante la guerra, il suo buono diritto di esistere non deve essere sprecato per assicurare a un solo individuo un posto nella storia. Il principe ricorda la promessa fatta dalle truppe tedesche di combattere soltanto fuori dei confini tedeschi, ma ora il nemico è penetrato nel cuore della Germania. Nell'ultima ora il soldato tedesco ha adempiuto il suo dovere. Ora il dovere di ogni tedesco è di salvare la Germania